

Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023-2025

Il PTPCT è stato predisposto dalla
Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
(RPCT)
dott.ssa Adriana Amato

Adottato dall'Amministratore Unico in data 25/01/2023
Determina n. 02/2023.
Pubblicato sul sito internet dell'Azienda Speciale Farmacia di Pero in
"Amministrazione Trasparente"

Sommario

PREMESSA

1. **Organizzazione e funzioni della Azienda Speciale Farmacia di Pero**
2. **Definizioni**
3. **Quadro normativo** (Riepilogo degli atti di regolazione e normativi in materia Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)

PARTE PRIMA

3. **Analisi del contesto esterno ed interno**

Il contesto interno e l'organigramma della Farmacia di Pero

Il contesto esterno

4. **Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione**

Criteri di scelta

Funzioni e poteri

Referenti

Ruolo strategico della formazione

5. **Processo di adozione del piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**

Soggetti esterni

Contenuto e finalità del PTPCT

6. **Analisi della mappatura delle aree di rischio, misure di prevenzione e monitoraggio**

Presupposti normativi

Area rischio: acquisizione del personale; conferimento incarichi ai consulenti

Area rischio: contratti pubblici

Area rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato sul destinatario

Area rischio speciale: gestione Farmacia (ufficio acquisti, punto vendita e magazzino)

Area rischio : gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Area rischio: controllo verifiche e ispezioni

7. **Le misure per la tutela del “whistlerblower”**
8. **La misura della rotazione del personale / consulenti**
9. **Misura del nuovo Codice di comportamento**
10. **La misura del pantouflage**
11. **La misura della gestione e prevenzione del Conflitto d’Interessi**

PARTE SECONDA

11. **Trasparenza e integrità quali misure essenziali di prevenzione della Corruzione**
12. **Rappresentazione grafica dei flussi informativi**
13. **Responsabile della trasmissione dei dati**
14. **La struttura “Amministrazione trasparente” del sito web aziendale**
15. **Programmazione e monitoraggio della Trasparenza**
16. **Accesso civico e accesso civico generalizzato**
17. **Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (GDPR 679/2016)**

PREMESSA

1. Organizzazione e funzioni

L'Azienda Speciale Farmacia di PERO (di seguito denominata anche soltanto "Farmacia di Pero"), costituita ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 18 agosto 2000 ess.mm.ii., quale ente strumentale del Comune di Pero è dotata di propria personalità giuridica, ai sensi dell'art. 2331 del Codice Civile, soggettività fiscale, autonomia imprenditoriale, finanziaria, gestionale, negoziale. L'Azienda ha la sua sede legale in PERO. La sede operativa si trova in via Cesare Battisti, 6, 20016 Cerchiate di Pero (MI). C.F. 11792820158.

L'Azienda è iscritta alla Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza Lodi con numero R.E.A. Mi - 149 7431. P.IVA 11792820158

aderisce a:

- ASSOFARM (Federazione Aziende e Servizi Socio-Farmaceutici)
- CONFSERVIZI LOMBARDIA (Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali)

La Farmacia di Pero nel rispetto dello Statuto e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, svolge le seguenti funzioni ed eroga i seguenti servizi:

- ✓ a) Gestione della Farmacia Comunale di Pero;
- ✓ b) distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private;
- ✓ c) erogazione di ogni altro prodotto o servizio collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico o parafarmaceutico;
- ✓ d) promozione, la partecipazione, la collaborazione a programmi di medicina preventiva, compresa l'erogazione dei servizi connessi;
- ✓ e) informazione e l'educazione sanitaria, l'aggiornamento professionale, la ricerca anche mediante forme dirette di gestione;
- ✓ f) partecipazione ai progetti e alle iniziative dell'amministrazione comunale in ambito sanitario e socio-assistenziale;
- ✓ g) dispensazione e la distribuzione delle specialità medicinali, anche veterinarie e dei preparati galenici ufficiali e magistrali, omeopatici, di erboristeria, e dei prodotti di cui alla tabella dell'allegato 9 del D.M. 375 del 4/8/1988 e successive modificazioni;
- ✓ h) vendita al pubblico di prodotti parafarmaceutici, dietetici, integratori alimentari ed alimenti speciali, cosmetici e per l'igiene personale;

- ✓ i) fornitura di materiale di medicazione, presidi medico-chirurgici, reattivi diagnostici;
- ✓ j) gestione di servizi alla persona, con particolare riferimento a quelli di tipo sociale, assistenziale, sportivo e ricreativo;
- ✓ k) gestione dei servizi pubblici locali non aventi rilevanza economica ai sensi della normativa vigente;

Nello Statuto dell'Azienda si legge che "i compiti di cui alle lettere da j) a k) del precedente comma 2 saranno affidati previa deliberazione del Consiglio comunale dell'affidamento e del relativo contratto di servizio. L'Azienda per il conseguimento dello scopo sociale potrà svolgere qualunque attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché coordinare la propria attività con quella di enti cooperativi anche per il tramite di associazioni temporanee d'impresa. L'Azienda può collaborare e sostenere iniziative o attività di altri soggetti partecipati dal Comune." Sempre con riferimento allo Statuto, all'articolo 6 è riportato che "L'azienda può partecipare ad enti, fondazioni, società di capitali, consorzi e cooperative solo nel caso in cui tale partecipazione concerna attività strettamente connesse o complementari all'oggetto aziendale e comunque nel rispetto degli indirizzi del Comune. Può compiere agli stessi fini operazioni immobiliari ed industriali, commerciali e finanziarie, comprese le prestazioni di garanzia, in ambito intra ed extra provinciale".

Nell'anno 2022 la Farmacia comunale ha erogato i seguenti servizi:

- Servizio di tamponi antigenici rapidi per la rilevazione dell'antigene SARS-CoV-19 effettuati presso lo spazio appositamente riservato in Farmacia con prenotazione su agenda elettronica
- Autoanalisi
- Noleggio tiralatte; noleggio ausili per deambulazione
- Prenotazione visite ed esami
- Refertazione TAO
- Registrazione esenzioni
- Misurazione pressione
- Telemedicina
- Test intolleranza alimentari
- Controllo udito; Estetista

2. Definizioni ai fini dell'applicazione delle disposizioni di prevenzione della Corruzione per il PTPCT dell'Azienda Speciale Farmacia di PERO

- (a) *Corruzione*: uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite ad un soggetto al fine di ottenere vantaggi privati ovvero inquinamento dell'azione amministrativa ad esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.
- (b) *PTPCT (Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza)*: programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi, della programmazione della Trasparenza, delle attività di monitoraggio, dei responsabili della trasmissione dei dati, della loro elaborazione, trasmissione e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Azienda Speciale Farmacia di PERO.
- (c) *Rischio*: effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'Azienda, dovuto alla possibilità che si verifichino eventi corruttivi qui intesi: sia come condotte penalmente rilevanti, sia come comportamenti scorretti in cui le funzioni pubbliche sono state usate per favorire interessi privati sia come "inquinamento" dell'azione amministrativa;
- (d) *Evento*: il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si ottengono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'Ente
- (e) *Gestione del rischio*: strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi.

3. Quadro normativo (Riepilogo degli atti di regolazione e normativi in materia Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al 2022)

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione definito dalla Legge 190/2012 è stato integrato e completato dal contenuto delle seguenti e ulteriori disposizioni normative e Deliberazioni/Comunicazioni ANAC:

- *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 190/2012, approvato con il decreto legislativo 235/2012;*
- *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della legge 190/2012, decreto legislativo 33/2013;*

- *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 39/2013;*
- *Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni*, approvato con DPR 62/2013 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, come sostituito dalla legge 190/2012.
- Determinazioni ANAC n. 6 del 2/4/2015 (Accesso Civico)
- Determinazione ANAC n. 8 del 17/6/2015 (Linea guida)
- Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 (Aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione)
- D.Lgs 97/2016 del 25/05/2016 (Accesso civico, ecc.) in vigore dall'11/7/2016 che modifica la L. 190/2012 e riordina la disciplina prevista dal decreto legislativo 33/2013 sulla trasparenza ed integrità.
- Delibera ANAC n. 1309 del 28/12/2016 (Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui art. 5 c.2 del D.lgs 33/2013).
- Determinazione ANAC n. 241/2017 (Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.lgs 33/2013).
- Delibera ANAC n. 1134 del 21/11/2017 (Linee guida ANAC).
- Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18.04.2016 aggiornate al decreto legislativo 19.04.2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 " Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"
- Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 "corretta interpretazione dei compiti del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"
- Delibera 1074 del 21 novembre 2018, adozione del PNA 2018
- Delibera 1064 del 13 novembre 2019, adozione del PNA 2019
- Faq in materia di Anticorruzione e Trasparenza successiva all'emanazione del PNA 2019-2021
- Vademecum ANAC per velocizzare gli appalti pubblici in emergenza Covid 22 aprile 2020
- Delibera ANAC n. 690 del 1° luglio 2020 "Regolamento del 01 luglio 2020 per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis Decreto legislativo n. 165/2001.
- Comunicato del Presidente dell'Autorità del 2 dicembre 2020

- Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 “Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui sono venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54 bis, del d. lgs 165/2001 (whistleblowing);
- Delibera n. 364 del 5 maggio 2021 “Accesso civico generalizzato ex art. 5 co 2 e 5 bis del d. lgs 33/2013 con riferimento alla consulenza tecnica (CTU);
- Delibera n. 468 del 16 giugno 2021 “Obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, superamento della Delibera n. 59 del 15.07. 2013;
- Decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
- **PNA 2022 approvato il 16.11.2022.**

PARTE PRIMA

4. Analisi del conteso interno ed esterno

L'ANAC ha ribadito in maniera esplicita nel PNA. 2019 e successivamente nel PNA 2022 che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto tanto interno quanto esterno in cui opera l'Ente. Attraverso questa analisi, il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza diventa più efficace, in quanto risulta contestualizzato.

Con riferimento al **contesto interno**, la tabella sotto riportata indica l'organigramma e la struttura della Azienda Speciale Farmacia di PERO, lo scopo principale è quindi fornire informazioni sugli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa dell'Azienda Speciale al fine di evidenziare aree che per la loro natura e per la loro particolarità, potrebbero essere esposte a rischio corruzione.

Aderendo all'invito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel contesto esterno sono state raccolte informazioni in merito alle caratteristiche storiche, socio-economiche e geografiche del luogo in cui ha sede la Farmacia Comunale (**contesto esterno**).

IL CONTESTO INTERNO

Dott. Alessandro Ramazzotti	Amministratore Unico	Nominato il 30.09.2020 decreto di Nomina n. 11 per la rimanente parte del mandato amministrativo 2019/2024, con decorrenza dal 01/10/2020
Dott.ssa S. B.	Farmacista	Farmacista collaboratrice - (assunzione a tempo pieno e indeterminato)
Dott.ssa A. A.	Farmacista	Farmacista collaboratrice assunzione a tempo parziale contratto a tempo indeterminato. Nominata RPCT a far data dal 14 luglio 2020 (Determina n. 5/2020 dell'amministratore unico ad interim dott. Giovanni Rosati)
Dott.ssa C. M.	Farmacista direttrice	Farmacista direttrice in carica dal 21 novembre 2022, vincitrice del bando di selezione pubblica (indetto il 17 ottobre 2022) per titoli ed esami per l'assunzione di

		un direttore di farmacia
Dott.ssa C. M.	Farmacista	Farmacista Collaboratrice assunzione a tempo pieno contratto a tempo indeterminato dal 1.06.2021

L'Azienda Speciale Farmacia di PERO è un Ente Pubblico Economico di dimensioni molto ridotte: non esistono impiegati; oltre ai farmacisti amministrano la farmacia l'Amministratore Unico e il Direttore della farmacia, risultata vincitrice del bando di selezione pubblica (indetto il 17 ottobre 2022) per titoli ed esami. Durante lo stato di emergenza Covid, l'Amministratore ha assunto su di sé le funzioni di RUP e RASA. La Direttrice di Farmacia si dedica quindi essenzialmente agli acquisti e al rapporto con i fornitori, oltre all'attività di farmacista al contatto con il pubblico. L'Amministratore Unico, a far data dalla sua nomina, si è fatto quindi carico di riorganizzare l'attività amministrativa, provvedere alla rotazione degli incarichi di consulenza, allestire il sito web aziendale anche e soprattutto al fine di dare attuazione alla Trasparenza amministrativa, implementando la sezione "Amministrazione Trasparente". Nel 2021 l'Azienda aveva già indetto un bando di selezione pubblica per l'assunzione di n. 2 farmacisti collaboratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato, la pianta organica della farmacia si era così modificata rispetto all'anno precedente. Nell'ottobre **2022** è stato indetto un bando di selezione pubblica per titoli ed esami allo scopo di nominare la Direttrice di Farmacia. Il Bando si è concluso nel novembre dello scorso anno. Dello stesso è stato dato ampia diffusione sul sito web aziendale e in Amministrazione Trasparente.

Con riferimento alla nomina della RPCT, considerato che la dott.ssa Adriana Amato è farmacista e quindi non ha una formazione giuridica, è stato organizzato anche nel **2022** un articolato piano di formazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza allo scopo di fornirle le basi conoscitive necessarie per aggiornare il presente PTPCT e poter oltremodo rispondere in autonomia ai quesiti della Relazione Anticorruzione. La formazione è passata da una prima fase teorica a una fase concreta, proprio in riferimento agli obblighi in materia della Trasparenza. Sono state poi monitorate le misure di prevenzione (generali e specifiche relative all'attività dell'Azienda) già inserite nel precedente PTPCT. In questo modo l'Azienda Speciale Farmacia di PERO si è uniformata a quanto richiesto dalla normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

CONTESTO ESTERNO

Innanzitutto preme chiarire che la dimensione di analisi del contesto esterno afferisce ad un approccio non solo giuridico ma anche demografico, socio-economico e geografico, oltre che statistico e giuridico.

La Azienda Speciale Farmacia di Pero è ubicata via Cesare Battisti, 6, 20016 Cerchiate di Pero, frazione della cittadina di Pero.

Pero, in origine un grande cascinale –Cassina del Pero, appunto – nel corso del 1900 ha tratto vantaggio dalla sua collocazione strategica all'incrocio tra importanti direttrici viarie come la statale del Sempione, l'autostrada Milano-Torino e la tangenziale Ovest di Milano, fattore questo che ne ha favorito un significativo sviluppo industriale. Nel ventennio 1950-1970 Pero diventa infatti città industriale e luogo di immigrazione. Nel 1961 Pero registra 6.595 abitanti; in 10 anni, cioè, la popolazione cresce più del doppio, aumentando quasi del 250%. Nel 1971 gli abitanti sono 10.030, quasi cinque volte quelli di venti anni prima.

Sono questi infatti gli anni dell'industrializzazione di Pero: nei primi anni '50 viene costruita la raffineria Agip per provvedere al fabbisogno di petrolio della città di Milano ; il territorio comincia a ospitare industrie che non trovavano più possibilità di espandersi a Milano. In concomitanza con l'offerta di lavoro, a Pero giungono immigrati da tutta Italia: cresce quindi il bisogno di edilizia abitativa e di infrastrutture per i cittadini. Si costruiscono case, strade, scuole, rispondendo al bisogno di insediamento dei nuovi arrivati e alla richiesta di manodopera che arriva dalle industrie. In venti anni gran parte del territorio di Pero viene urbanizzato e in questo processo di industrializzazione i danni all'ambiente sono ingenti: l'aria, l'acqua dell'Olonza e della falda, il sottosuolo e il suolo sono stati infatti inquinati dalla raffineria, dalle fonderie dalle industrie metalmeccaniche.

Sul finire del vecchio millennio, tra ottobre e novembre 1999, Pero vive per la seconda volta una grande trasformazione. La raffineria viene dismessa e le “ciminiere alte 50 metri con un diametro di cinque, fatte saltare con l'esplosivo, crollano al suolo”. Inizia un grande processo di bonifica dell'intera area che dura anni. Il progetto, affidato all'architetto Massimiliano Fuksas, prevede la costruzione del nuovo polo fieristico della città metropolitana di Milano.

Nell'ottobre 2002 viene posata la prima pietra. Fuksas fu puntualissimo e nel 2005 il «polo esterno» fu inaugurato. Dieci anni più tardi tra Rho e Pero trovano la loro collocazione i padiglioni di Expo 2015, Esposizione Universale che riscuote grandissimo successo a livello

mondiale con un tema simbolico che lancia nei fatti una sfida, anche per quello stesso territorio: “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”

Negli ultimi anni è in aumento il settore dei servizi alla persona, quello dei servizi sociali, sia pubblici che privati, di diversa natura, anche nell’ambito della formazione. Ad esempio la realtà di Pero presenta il 40% di imprese nel campo della logistica e dei trasporti, mentre il restante 60% è costituito da aziende metalmeccaniche e chimiche. Negli ultimi anni un’ulteriore trasformazione porta verso il terziario, avanzato e di ricerca (anche se secondo alcuni le realtà maggiormente in crescita sono principalmente costituite da agenzie immobiliari e banche). Questo il contesto in cui ha sede la Farmacia Comunale.

Sul territorio di Pero insistono situazioni di vandalismo e microcriminalità ma in tutta l’area metropolitana e più in generale nel Nord Italia si rilevano da anni fenomeni di infiltrazione mafiosa e di corruzione.

Come si legge nel Dossier Mafia ed economia approvato dalla Commissione Antimafia nel 2018 in un contesto di profonde trasformazioni della criminalità organizzata, “c’è da parte della mafia un minore ricorso alla violenza, esercitata o minacciata (ad eccezione della camorra napoletana) per favorire invece relazioni di scambio e collusioni nei mercati legali, utilizzando la disponibilità degli imprenditori ad entrare in relazioni con i mafiosi pur sapendo con chi hanno a che fare, sulla base di semplici valutazioni di convenienza e di competitività delle loro aziende. Emblematico in tal senso è il reinvestimento dei proventi illeciti nell’economia pubblica, dove le mafie prediligono il ricorso sistematico alla corruzione per facilitare l’infiltrazione negli appalti e nei sub-appalti”.

Le mafie ricercano infatti un “accesso privilegiato alle risorse pubbliche tramite pressioni e accordi con le pubbliche amministrazioni, facendo largamente ricorso alla corruzione. E se prima del 1992 corruzione e mafie si intrecciavano da sempre al Sud, da quella data aumentano progressivamente anche al centro-nord i casi di coinvolgimento delle mafie o di violenti nella rete corruttiva, fino a diventare prassi abituale. La relazione prospetta un’ampia gamma di interventi sul piano della repressione, prevenzione e rafforzamento della trasparenza, perfezionando le misure adottate e potenziando ulteriormente l’attività degli organismi di controllo. Anche in questo particolare momento storico segnato da una grave emergenza sanitaria è necessario assumere pratiche e procedure che tutelino la legalità. Nella seconda relazione semestrale della DIA (Direzione investigativa Antimafia) è presente un

Dossier dal titolo “Special Covid 19”. Testualmente vi si legge che “dopo l’infezione sanitaria del virus” seguirà “infezione finanziaria mafiosa”. Le procedure antimafia dovranno così essere “adattate” allo scenario in atto. Perché l’azione antimafia oggi si fonda su una classe dirigente che deve innanzitutto avere una “visione” sui valori e gli interessi da preservare, consapevole del modo di muoversi in anticipo delle mafie. Nel report 2020 dell’Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sul rischio di infiltrazione nell’economia da parte della criminalità organizzata, composto da rappresentanti della Polizia di Stato, dell’arma dei Carabinieri, della guardia di Finanza, del dipartimento della Polizia penitenziaria, nonché della Dia e della Direzione centrale per i servizi antidroga, si legge che “la prossima diffusione dei vaccini potrebbe costituire l’area di interesse dei gruppi criminali in funzione dell’elevata domanda e della fisiologica bassa offerta iniziale”. Proprio in tema di possibili infiltrazioni, gli analisti invitano a concentrare l’attenzione nei settori economici “resi maggiormente attrattivi dal protrarsi della pandemia (legati alla richiesta di presidi medico-sanitari, all’utilizzo dell’e-commerce, alla vendita al dettaglio di prodotti alimentari, ai servizi di pulizia e funebri)” ed “altamente esposti sotto il profilo sia di possibili gestioni occulte, sia della contraffazione dei prodotti posti in vendita su mercati paralleli o attraverso la rete dark del web”. E’ quindi necessario mantenere alta l’attenzione a partire da tutti i contesti, anche quelli più piccoli, qual è la nostra Azienda Speciale farmacia di Pero.

5. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

CRITERI DELLA NOMINA

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è la dott.ssa Adriana Amato, nominata con Delibera n. 5/2020 in data 14 luglio 2020. Indirizzo mail: **rpct@farmaciacomunalepero.it.**

Per le esigue dimensioni dell’Azienda, tenuto conto che il direttore di farmacia si occupa direttamente di tutte le fasi relative agli acquisti, che non esiste un direttore d’Azienda né un responsabile amministrativo, l’Azienda ha deciso di nominare RPCT la farmacista, dott.ssa Adriana Amato, valorizzando la sua serietà professionale, il suo comportamento ineccepibile, la sua completa affidabilità.

FUNZIONI e POTERI DEL RPCT

La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stata comunque edotta, durante le ore dedicate alla sua formazione, sulle funzioni che le competono e più in dettaglio:

- redigere entro il 15 Gennaio la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente in base al documento fornito da ANAC, scaricabile dal sito web dell'Autorità Nazionale Anticorruzione o compilabile online;
- aggiornare il PTPCT entro il 31.01;
- valutare tutte le segnalazioni di casi che potrebbero eventualmente integrare fenomeni di corruzione, intesi anche in senso lato;
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'Accesso Civico, anche alla luce della nuova normativa, dell'Accesso civico generalizzato;
- sovrintendere e coordinare il processo di pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente;
- controllare ed assicurare che siano prese in carico le segnalazioni di condotte illecite "whistlerblower" ;
- verificare che non si verifichino casi di Conflitto d'Interesse e nel caso confrontarsi subito con l'Amministratore Unico;
- confrontarsi in maniera proficua con l'Amministratore Unico dell'Azienda e con la Direttrice della Farmacia per integrare le misure di prevenzione della corruzione contenute nel presente PTPCT.

Occorre inoltre tenere presente quanto segue:

- I. Il D.lgs. n.39 del 2013 ha attribuito nuovi compiti al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativi alla vigilanza sul rispetto delle norme di inconfiribilità e incompatibilità; pertanto, le indicazioni fornite con la predetta circolare circa i compiti del Responsabile debbono essere integrate con i compiti in materia di vigilanza sull'applicazione delle relative prescrizioni (art.15);
- II. Secondo quanto previsto dall'art. 15 del d.P.R. n.62 del 2013, recante il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, "il Responsabile cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione e il monitoraggio annuale della loro attuazione";
- III. I compiti attribuiti al Responsabile non sono delegabili, se non in caso di motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali, mantenendosi comunque ferma nel delegante la responsabilità non solo in vigilando ma anche in eligendo;
- IV. La Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 ha esplicitato tutti i riferimenti normativi sul ruolo e le funzioni del RPCT e ha chiarito i poteri di vigilanza e controllo affidati e il suo corretto *modus operandi*.

REFERENTI

Per la predisposizione del PTPCT **2023-2025**, la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha coinvolto l'esiguo personale dell'Azienda, e nella fattispecie l'Amministratore unico, dott. Ramazzotti.

RUOLO STRATEGICO DELLA FORMAZIONE

L'ANAC ha ribadito il ruolo strategico della formazione quale misura efficace della lotta alla corruzione. In particolare ha specificato che occorre una formazione più mirata che deve riguardare, con approcci differenziati, tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla formazione e all'attuazione delle misure anticorruzione e della Trasparenza, quali il RPCT, gli organi di indirizzo politico e i titolari di ufficio che svolgono incarichi amministrativi di vertice.

Con riferimento al Piano di formazione **2022**, l'Amministratore Unico ritiene di condividere in maniera assoluta il principio per cui la formazione, in tema di Anticorruzione e Trasparenza, costituisca una misura efficace di prevenzione della corruzione

La dott.ssa Amato ha seguito nel corso dell'anno un corso di formazione personalizzato di 6 ore (via skype) nella modalità di "formazione concreta" in materia di:

- normativa Anticorruzione LEGGE 190/ 2012 e d. lgs 231/2001 e la nozione di Corruzione in senso ampio; Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione: misure di prevenzione (generali e specifiche) analisi del contesto interno ed esterno, mappatura delle aree di rischio;
- Piattaforma di acquisizione dei dati contenuti nei PTPCT (2 manuali utenti)
- analisi delle Misure di Prevenzione generali del PTPCT contenute nel PNA 2022
- Mappature del Rischio

Il programma di Formazione è stato così completamente soddisfatto con riferimento all'anno 2022.

6. Processo di adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il presente aggiornamento PTPCT 2023-2025 è stato adottato dall'Amministratore Unico con Determina n. 02/2023 del 25/01/2023.

Il presente Piano, dopo la sua adozione, è stato comunicato anche ai fornitori e i consulenti con la seguente modalità:

- pubblicazione sul sito internet dell’Azienda Speciale Farmacia di Pero in Amministrazione Trasparente nella sottosezione “Disposizioni generali” e “Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione”.

SOGGETTI ESTERNI CHE COLLABORANO CON AZIENDA SPECIALE FARMACIA DI PERO

I soggetti esterni (professionisti, consulenti, fornitori, organizzazioni partner dell’Azienda, ecc.) sono tenuti a:

- osservare le indicazioni contenute nel Codice Etico;
- osservare le disposizioni contenute nel presente Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2023-2025).

CONTENUTO E FINALITÀ DEL PTPCT

Secondo la Legge n.190 del 2012 e gli atti ufficiali (Determinazione n.12/2015 e Delibera n.831/2016. Delibera n. 1074/2018) dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, il PTPCT è uno strumento per individuare le misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione:

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- disciplina le regole di attuazione e di controllo;
- con riferimento alla Trasparenza dà atto dei flussi informativi per adempiere agli obblighi fissati dalla legge per la pubblicazione di dati e documenti in Amministrazione Trasparente. Per contenuto e funzione interessa tutti i livelli organizzativi.

7. Analisi della mappatura delle aree di rischio, misure di prevenzione e monitoraggio

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Il Piano deve contenere un’analisi della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare i reati di corruzione o più in generale comportamenti e atti contrari al principio di imparzialità a cui sono tenuti i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra le attività esposte al rischio di corruzione vanno considerate in prima istanza le aree di rischio obbligatorie a cui si aggiungono ulteriori aree, individuate da ciascun ente in base alla propria specificità: in questo caso l'attività della Farmacia.

L'analisi è quindi finalizzata a una corretta programmazione delle misure preventive e quindi il Piano deve raffigurare una «mappa» delle aree a rischio con le specifiche misure di prevenzione che sono state adottate e che dovranno essere adottate.

Per mappare le aree a rischio occorre tenere conto della dimensione e della specifica natura dell'Ente, soprattutto quando si tratta di un'Azienda Speciale di ridottissime dimensioni come la nostra. Per questa ragione accanto alle aree di rischio obbligatorie e generali sono state individuate anche aree di rischio specifiche che meglio rispecchiano le caratteristiche proprie di ogni singola realtà. La Farmacia di Pero si impegna a migliorare continuamente il "Sistema di Gestione del rischio corruttivo" anche in una fase successiva all'adozione del presente Piano, anche e soprattutto durante le successive fasi di aggiornamento.

A. AREA RISCHIO CORRUZIONE: ACQUISIZIONE DEL PERSONALE E CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE

PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
ASSUNZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei requisiti di qualificazione ; - formazione e nomina della commissione ; - stesura e pubblicazione bando ; - selezione dei candidati ammessi alle prove; - comunicazione date e modalità esecuzione prove; - attuazione delle prove di selezione; correzione delle prove e attribuzione del punteggi - realizzazione graduatoria e pubblicazione della stessa 	errata valutazione circa le esigenze giustificative straordinarie e/o temporali per attivazione di contratti a tempo determinato.	Basso tenuto conto dell'attenzione riservata all'assunzione del personale che avviene mediante Selezione pubblica	<ul style="list-style-type: none"> - Misura della trasparenza; - Misura di controllo; - Misura della disciplina del conflitto di interessi. Pubblicazione del Bando, Commissari sempre esterni all'Azienda
PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei requisiti di 	Errata	Basso (tenuto conto	Misura della trasparenza; - Misura di controllo;

INDETERMINATO	<ul style="list-style-type: none"> • qualificazione ; • - formazione e nomina della commissione ; • - stesura e pubblicazione bando ; • - selezione dei candidati ammessi alle prove; • - comunicazione date e modalità esecuzione prove; • - attuazione delle prove di selezione; • correzione delle prove e attribuzione del punteggi • - realizzazione graduatoria e pubblicazione della stessa 	<p>valutazione circa le esigenze giustificative per instaurare contratti a tempo indeterminato</p>	delle ridotte dimensioni dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> - Misura della disciplina del conflitto di interessi. - Misura della Rotazione con riferimento ai commissari di gara <p>Publicazione del Bando, Commissari sempre esterni all'Azienda</p>
		<p>Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" per favorire un determinato candidato</p>	Medio	
ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO		<p>Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un determinato partecipante alla selezione</p>	Medio	<p>Controllo sul rispetto dei tempi e sulle procedure di nomina.</p> <p>Selezione pubblica</p> <p>Publicazione dei nominativi componenti commissione.</p> <p>Nomina esterna di almeno un componente.</p> <p>Direttive orientate alla nomina di commissari che non abbiano avuto rapporti economici e/o sociali con i candidati.</p>
		<p>Valutazioni non corrette delle prove</p>	Medio	<p>Publicazione dei risultati</p>
PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI	<ul style="list-style-type: none"> • Delibera del CDA con esplicitata l'esigenza 	Distorsione e/o errata	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • misura del controllo

COLLABORAZIONE CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	<p>e la motivazione di ricorrere a una consulenza / incarico di lavoro autonomo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta del preventivo • Esame del preventivo e delle capacità professionali del professionista e/o della società di consulenza • Valutazione dell'offerta da parte del Direttore e del CDA • Incarico al professionista ed eventuale stesura del contratto per incarico di consulenza • Verifica dell'attività svolta e della consulenza prestata 	<p>valutazione circa le esigenze giustificative per conferire incarichi professionali</p>		<ul style="list-style-type: none"> • misura della trasparenza • misura di regolamentazione per le regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle nomine e degli incarichi <p>Predisposizione di atti adeguatamente motivati e dimostrabili sulla necessità di ricorrere a una collaborazione esterna per carenza specifica interna di quella professionalità o competenza.</p>
		<p>Predisposizione di avviso pubblico con requisiti di accesso molto specifici per favorire un determinato candidato</p>	Medio	<p>Richieste di esperienze e/o titoli non univoci e/o particolareggiati. Controllo veridicità delle dichiarazioni rese. Richiesta della dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità.</p>
		<p>Valutazioni non corrette e/o inique dei curricula</p>	Medio	<p>Definizione dei criteri di valutazione . Dichiarazione espressa (delibera/determina) che attesta la carenza specifica interna di quella professionalità o competenza.</p>
		<p>Omessa verifica di incompatibilità</p>	Medio	<p>Adozione di uno regolamento interno per le verifiche sui casi di</p>

MISURE DA ADOTTARE: Nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni acquisire il preventivo di spesa e rendere la dichiarazione con la quale si attesta la carenza di professionalità interna in grado di svolgere internamente l'incarico. Acquisire sempre la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità E CONFLITTO DI INTERESSI ed effettuare le verifiche sull'affidatario come meglio specificato al punto 10 del presente Aggiornamento. Tracciare il pagamento attraverso l'erogazione del CIG da indicare sempre nelle fatture. Chiedere al consulente di indicare il Conto Corrente dedicato al pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni.

MONITORAGGIO: Tempestivo. Controllo Veridicità a campione

B. AREA RISCHIO CORRUZIONE: CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE E DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITUR	1. Delibera del CDA. 2. Affidamento diretto per importi fino a 40.000: obbligo di motivazione nella delibera sulla necessità di esternalizzare il servizio (salvo deregola della soglia) .	favorire candidati	MEDIO	Definizione di requisiti di accesso in linea con la tipologia di lavoro, servizio o fornitura richiesta.
	3. affidamento per importi sino alla soglia di rilevanza economica si procede con la procedura negoziata come da Codice dei Contratti. 4. Importi pari o superiori alla Soglia Europea (ACQUISTI DI FARMACI E PARAFARMICI VEDI TABELLA AREE SPECIALI) partecipazione alla Gara europea . progettazione gara . 5. Pubblicazione del bando e disciplina del conflitto di interesse.	Valutazioni non corrette e/o inique delle offerte	MEDIO	Richiesta di tre preventivi a fini comparativi. Adozione di un adeguato criterio valutativo privilegiando il criterio dell'offerta più vantaggiosa (e non quella del prezzo più basso nel caso dell'affidamento di servizi ad elevato contenuto professionale)
PROCESSO	6. Vigilanza su esecuzione dei contratti. 7. Rendicontazione dei contratti. 8. Attività di rendicontazione amministrativa. L'ufficio amministrativo archivia tutti i documenti aziendali.	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE E DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE

	(contabili, relativi ai registri in dotazione, a delibere e verbali del CDA ecc.) ai fini della tracciabilità degli stessi e della consultazione da parte dei responsabili.			
		Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante lo svolgimento della procedura	Medio	Trasparenza delle valutazioni amministrative e tecniche.
		Mancata segnalazione di accordi collusivi	Medio	Adozione di attività formative per il personale. Controllo e monitoraggio del rispetto dei regolamenti.
		Omissione di controlli di merito o a campione	Medio	Misura di Controllo e monitoraggio del rispetto dei regolamenti.
		Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante il controllo degli esiti di verifica e del materiale prodotto dalla ditta.	Medio	Adozione di attività formative per il personale. Controllo e monitoraggio del rispetto dei regolamenti.
		Inosservanza di regole procedurali al fine di favorire soggetti particolari.	Alto	Adozione di attività formative per il personale. Predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate.

				Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.
AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE		Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari	Alto	Definizione di requisiti di accesso in linea con la tipologia di lavoro, servizio o fornitura richiesta
		Nomina di commissari non adeguati o compiacenti verso un determinato partecipante	Medio	Verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi.
		Valutazioni non corrette e/o inique delle offerte	Alto	Adozione di adeguati criteri valutativi privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
		Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante lo svolgimento della procedura. Controllo sui requisiti degli affidatari	Medio	Adozione delle procedure di verifica sugli affidatari.
PROCESSO		RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE E DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
RENDICONTAZIONE DEI CONTRATTI	Verifica da parte dell'Amministratore dello scostamento rispetto ai tempi di esecuzione e dei costi pattuiti. Acquisizione dei CIG e degli Smart CIG per la tracciabilità dei flussi finanziari.	Scarsa trasparenza	Medio	Verifica da parte del Direttore di Farmacia e da parte dell'Amministratore unico di scostamenti rispetto ai tempi di

				esecuzione e dei costi pattuiti. Acquisizione dei CIG per la tracciabilità dei flussi finanziari.
--	--	--	--	---

AREA RISCHIO CORRUZIONE: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO SUL DESTINATARIO

PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI VANTAGGI ECONOMICI A PERSONE O ENTI	Sponsorizzazioni Erogazione contributi Erogazioni premi	Presentazione di falsa documentazione relativamente alle attività di pubblicità richieste, ai fini dell'erogazione del contributo, per trarne un vantaggio esclusivamente personale.	Medio	misura di controllo misura del principio di rotazione misura di trasparenza

ULTERIORI MISURE IN CORSO DI ADOZIONE:

Adozione di uno strumento di programmazione per acquisti di servizi e fornitura.

Si segnala che già nell'aprile 2020 nell'ottica di assicurare celerità alle procedure di affidamento, in concomitanza con l'emergenza sanitaria in atto, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha realizzato un apposito Vademecum rivolto alle stazioni appaltanti, ancora in vigore per l'anno 2021. L'obiettivo è di fornire alle amministrazioni una ricognizione delle norme attualmente in vigore, non solo per far fronte all'attuale stato emergenziale, ma anche in tutte quelle ipotesi in cui si rendano necessarie, in presenza dei presupposti di legge, un'accelerazione o una semplificazione delle gare.

Si segnala quindi che in relazione agli affidamenti diretti per importi inferiori a €40.000, è quindi possibile, con le deroghe introdotte, che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, diversamente da quanto previsto all'art. 36 comma 2 lettera b) che stabilisce che gli operatori da contattare debbano essere

almeno 3. Resta fermo l'obbligo di motivazione della Delibera. La motivazione deve riguardare il possesso da parte dell'operatore selezionato dei requisiti richiesti, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dal contraente, alla convenienza del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.

Per affidamenti diretti per importi compresi tra €40.000 e €150.000, è quindi possibile, con la deroga introdotta dal comma 912, che le stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento previa consultazione, di tre operatori economici in deroga a quanto previsto dal nuovo Codice dei Contratti, per gli acquisti e gli affidamenti di importi superiori ai €40.000 e fino a €150.000 dove era prevista la Procedura negoziata con minimo 5 operatori.

Osservanza delle misure di verifica sull'affidatario come meglio spiegato nel presente Aggiornamento in base a quanto ha stabilito da ANAC con propria deliberazione n. 2016 dell'1.03.2018

In fase di progettazione di gara previsione nei bandi di una clausola risolutiva espressa del contratto a favore della stazione appaltante in caso di non osservanza di quanto più chiaramente esplicitato al punto che segue (dichiarazioni rese).

In fase di selezione del contraente rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara e di non svolgere o aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si parla (Codice dei Contratti D.lgs 50/2016).

Controlli sugli affidatari da effettuare sul casellario ANAC.

Dichiarazione resa da ogni partecipante a gare indette da Azienda Speciale Farmacia di Pero di non avere legami di parentela con i dipendenti dell'Ente.

Misura del nuovo codice di comportamento (codice etico)

A proposito di questa misura si segnala che L'ANAC, nell'Aggiornamento al PNA 2019, ha sottolineato l'importanza dei codici di comportamento come misura di prevenzione della corruzione, dato che la funzione del documento è orientare la condotta dell'Azienda, dei dipendenti e dei collaboratori alla migliore cura dell'interesse pubblico. In questo senso il Codice di comportamento (più dello stesso Codice etico) si pone in stretta connessione con il ruolo del PTPCT. **L'Azienda ha scritto e approvato un codice etico; nell'anno 2022** è intenzione dell'Ente integrare il documento con le misure previste dal Codice di comportamento.

Misura del pantouflage (indicata nel PNA 2019 e nel PNA 2022)

L'ANAC ha chiarito ulteriormente, nell'aggiornamento del PNA 2019, in che cosa consiste la cd. "incompatibilità successiva", altresì detta *pantouflage*. Si tratta del divieto per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di *pantouflage* prevede conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione di tale divieto. ANAC ha poi sottolineato, fatto che riguarda anche la nostra Azienda Speciale in quanto Ente Pubblico Economico, che il divieto si applica anche ai dipendenti degli enti pubblici economici.

Una Misura da adottare, suggerita nel PNA 2019 e 2022, è l'inserimento, tra l'altro, di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificatamente il divieto di *pantouflage* e/o la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione del servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

In particolare nel PNA 2022 viene suggerita la seguente misura:

- **far sottoscrivere al dipendente, entro un determinato termine ritenuto idoneo dall'amministrazione (ad esempio tre anni prima della cessazione dal servizio), previa comunicazione via PEC da parte dell'amministrazione, una dichiarazione con cui il dipendente prende atto della disciplina del *pantouflage* e si assume l'impegno di rispettare il divieto di *pantouflage*. Ciò anche allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.**

Nel PTPCT, che già prevede misure di prevenzione del fenomeno di *Pantouflage*, si potrebbero aggiungere nel prossimo aggiornamento le seguenti misure:

- **inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di *pantouflage*;**
- **previsione di una dichiarazione da sottoscrivere nei tre anni precedenti alla cessazione dal**

servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;

- inserimento nei bandi di gara, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, come pure nelle Convenzioni comunque stipulati dall'Amministrazione di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

MONITORAGGIO: Tempestivo

C. AREA RISCHIO CORRUZIONE SPECIALE IN RELAZIONE AI CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SETTORE FARMACIE - UFFICIO ACQUISTI

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
Selezione grossisti per acquisto farmacie e parafarmaci importo superiore a 200 mila Euro	Privilegiare un grossista rispetto all'altro	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria (Confservizi)
	Nomina di commissari non adeguati o compiacenti verso un determinato partecipante	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria (Confservizi)
	Valutazioni non corrette e/o inique delle offerte	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria (Confservizi)
	Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante lo svolgimento della gara	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria (Confservizi)
	Mancata segnalazione di accordi collusivi	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria (Confservizi)
			Basso

	Alterazione dei requisiti di idoneità in fase di verifica e della documentazione prodotta dalla ditta		indetta dalle associazioni di categoria (Confservizi)
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
ACQUISTO DI FARMACO ETICO, GENERICO, OTC, SOP, PARAFARMACO E DISPOSITIVI ELETTRONOMICI FINO A 40.000 EURO	Inosservanza di regole procedurali al fine di favorire soggetti particolari	Alto	Adozione di attività formative per il personale. Predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.
	scelte discrezionali del grossista/prezzo del farmaco non vantaggioso	Medio	Adozione della piattaforma WINGESFAR per evidenziare il miglior prezzo per ciascun prodotto inserito e richiesto
	Uso distorto e manipolato della discrezionalità in riferimento alla scelta tipologie procedurali	Medio	Misura della programmazione degli acquisti Adozione di procedure Standardizzate.
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
ACQUISTI DIRETTI DI FORNITURE DI FARMACO ETICO, GENERICO, OTC, SOP, PARAFARMACO E DISPOSITIVI ELETTRONOMICI AD AZIENDE FARMACEUTICHE TITOLARI DI BREVETTO	prezzo del farmaco non vantaggioso/uso distorto e manipolato della discrezionalità in riferimento alla scelta	medio	Misura della programmazione degli acquisti Adozione di procedure Standardizzate.

D. AREA FARMACIA PUNTO VENDITA E MAGAZZINO

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
PUNTO VENDITA E GESTIONE MAGAZZINO	Cessione di prodotti senza ricetta medica	basso	Adozione di procedure standardizzate
	Induzione ad occultare e/o	Medio	Adozione procedure

	sottrarre prodotti o a non avere un efficiente controllo delle gestioni		standardizzate. Identificazione codice operatore. Inventario fisico. L'ulteriore misura che prevede l'inventario con pennette ottiche è stato effettuato da una società esterna nel corso del 2022
	Ammanchi di cassa	Medio	Controllo fiscale giornaliero da parte del Direttore di Farmacia. Controllo trimestrale a cura dell'Ufficio amministrativo.

SPONSORIZZAZIONI E REGALIE DA PARTE DI FORNITORI	Medio	Osservanza di quanto disposto nel Codice Etico dell'Azienda
---	-------	---

E. AREA RISCHIO CORRUZIONE: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	Medio	MISURE di prevenzione
Predisposizione, di bilanci, gestione dei conti correnti, gestione della cassa, pagamento dei fornitori, registrazione della contabilità	<ul style="list-style-type: none"> - dati incompleti o non corretti per la predisposizione dei bilanci; - mancato controllo dell'estratto del conto corrente in essere; - non regolare archiviazione dei documenti timbrati dalla banca; - mancato controllo tra importo in fattura e importo da saldare; - mancato controllo della corrispondenza tra intestatario della fattura e soggetto che ha erogato un servizio o un lavoro; Contabilità non veritiera	Medio	misura di controllo: controllo su tutti i dati delle fatture in entrata e in uscita misura della formazione: in relazione alla corretta modalità di esecuzione del processo e dei rischi connessione misura della condivisione della responsabilità del processo misura della responsabilizzazione interna dei possibili eventi rischiosi

E. AREA RISCHIO CORRUZIONE: CONTROLLI VERIFICHE ISPEZIONI

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	Medio	MISURE di prevenzione
Controllo delle giacenze: controllo carico merce e talvolta durante la fase di vendita con verifica della presenza reale dei prodotti inventario magazzino ispezione e gestione dei farmaci scaduti	- mancato controllo del carico merce e mancata verifica delle scorte dei farmaci parafarmaci; - mancato inventario del magazzino e quindi errata movimentazione delle scorte; - traffico illecito di farmaci, - mancata verifica della corretta rotazione dei farmaci; mancata verifica delle procedure di conferimento alla società incaricata per lo smaltimento dei farmaci scaduti	Medio	Misura di controllo: controllo quotidiano su carico merce e talvolta durante la fase di vendita con verifica della presenza reale dei prodotti Misura di regolamentazione: regole e procedura da seguire per il corretto inventario del magazzino e per la procedura di smaltimento dei farmaci scaduti Misura di controllo segnalazione: ispezione e controllo sui farmaci in scadenza; Misura di formazione continua per i farmacisti.

MISURE ULTERIORI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

8. Le misure per la tutela del “whistleblower”

L'articolo 1, comma 51 della legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, il cosiddetto *whistleblower*.

Il *whistleblowing* è quindi uno strumento di lotta alla corruzione che si basa sulla collaborazione dei dipendenti pubblici e privati nella scoperta di illeciti all'interno del luogo di lavoro. Questo strumento si fonda, infatti, sulle denunce dei dipendenti. Per le caratteristiche proprie del *whistleblowing* è indispensabile una forte cultura della legalità.

I dipendenti e i collaboratori, gli amministratori e gli utenti dell'Azienda Speciale Farmacia di Pero che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza possono oggi utilizzare la nuova piattaforma online di ANAC che garantisce il massimo livello di anonimizzazione. Per tanto l'Azienda ha provveduto a pubblicare in Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anticorruzione e Trasparenza / segnalazioni condotte illecite l'URL <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>.

Nel 2020 L'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera ANAC n. 690 1 luglio 2020 ha approvato il Regolamento “REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E PER L'ESERCIZIO DEL POTERE

SANZIONATORIO IN MATERIA DI TUTELA DEGLI AUTORI DI SEGNALAZIONI DI ILLECITI O IRREGOLARITÀ DI CUI SIANO VENUTI A CONOSCENZA NELL'AMBITO DI UN RAPPORTO DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 54 BIS DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001".

Si riportano qui di seguito, anche per la funzione di pubblicità che è propria del Piano, le maggiori novità:

Nel mese di luglio l'ANAC ha approvato il Regolamento per esercitare il potere sanzionatorio in modo più efficiente e celere e per svolgere un ruolo attivo nell'opera di emersione di fatti illeciti commessi nelle amministrazioni pubbliche, accogliendo così gli orientamenti prima e la direttiva europea successivamente in materia di whistleblowing. Il Regolamento si compone delle seguenti tipologie di procedimento:

- il procedimento di gestione delle segnalazioni di illeciti;
- il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'avvenuta adozione di misure ritorsive;
- il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'inerzia del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nello svolgimento di attività di verifica e analisi delle segnalazioni di illeciti;
- il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni.

Con Delibera n. **469 del 9 giugno 2021** ANAC ha adottato Linee guida Sun materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing).

Le Linee guida hanno l'obiettivo di fornire indicazioni sull'applicazione della normativa e sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti indicati dalla legge tenuti a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala condotte illecite che attengono all'amministrazione di appartenenza. Esse contengono indicazioni utili anche per i possibili "segnalanti".

Le Linee guida sono, altresì, volte a consentire alle amministrazioni e agli altri soggetti destinatari delle stesse di adempiere correttamente agli obblighi derivanti dalla disciplina di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, adeguato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 tramite il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101). Più in generale, il titolare del trattamento è comunque tenuto a rispettare i principi in materia di protezione dei dati, fra i quali quello di "liceità, correttezza e trasparenza" nonché di "minimizzazione", in base ai quali i dati personali devono essere "trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato" e

devono essere “adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati” (art. 5, § 1, lett. a) e c) del Regolamento).

I dati devono inoltre essere “trattati in maniera da garantire un’adeguata sicurezza” degli stessi “compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali” (art. 5, § 1, lett. f) e art. 32 del Regolamento).

Con riguardo al principio di liceità, trasparenza e correttezza, il titolare ha l’obbligo di fornire agli interessati l’informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento. Tale informativa (che può essere, ad esempio, inclusa nell’atto organizzativo adottato dall’amministrazione per la gestione delle segnalazioni ovvero pubblicata in un’apposita sezione dell’applicativo informatico utilizzato per l’acquisizione e gestione delle segnalazioni), deve essere resa preventivamente a tutta la platea dei possibili soggetti interessati. Il titolare, nell’ambito della necessaria individuazione delle misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti in esame (artt. 5, §1, lett. f), 24, 25 e 32 del Regolamento), deve definire il proprio modello di gestione delle segnalazioni in conformità ai principi di protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, tenuto conto anche delle osservazioni presentate al riguardo dal Responsabile della protezione dei dati personali.

Le Linee guida sono suddivise in tre parti.

- ➔ Una prima parte dà conto dei principali cambiamenti intervenuti sull’ambito soggettivo di applicazione dell’istituto.
- ➔ Nella seconda parte si evidenziano i principi di carattere generale che riguardano le modalità di gestione della segnalazione preferibilmente in via informatizzata, si chiarisce il ruolo fondamentale svolto dal RPCT e si forniscono indicazioni operative sulle procedure da seguire per la trattazione delle segnalazioni.
- ➔ Nella terza parte si dà conto delle procedure seguite da ANAC, alla quale è attribuito uno specifico potere sanzionatorio ai sensi del comma 6 dell’art. 54-bis.

9. **La misura della rotazione del personale / Consulenti (prevista nel PNA 2019 e PNA 2022)**

L’Amministratore Unico della Farmacia di Pero ha applicato la misura della Rotazione del personale con riferimento ai Consulenti dell’Azienda. Come già spiegato nel Piano già pubblicato, non esiste al momento un ufficio amministrativo, una segreteria e neanche un direttore di azienda. Il personale assunto (vedi contesto interno) lavora nell’unica farmacia esistente. La misura è quindi stata attuata con riferimento a quei servizi che necessariamente in passato ma anche adesso sono affidati a consulenti esterni.

10. Misura del Codice di Comportamento (prevista nel PNA 2019 e PNA 2022)

L'ANAC, nell'aggiornamento al PNA 2019, ha sottolineato l'importanza dei codici di comportamento come misura di prevenzione della corruzione. Primaria funzione del documento è orientare la condotta dell'Azienda dei dipendenti e dei collaboratori alla migliore cura dell'interesse pubblico. In questo senso il Codice di comportamento (o Codice etico) si pone in stretta connessione con il ruolo del PTPCT.

L'Azienda si è nel frattempo dotata di un proprio codice etico e si impegna a compiere una vera e propria "mappatura" dei doveri di comportamento dei dipendenti in armonia con quanto indicato nel PTPCT e nelle Linee Guida ANAC .

11 Misura del Pantouflage (Misura prevista nel PNA 2019 e PNA 2022)

La norma sul divieto di pantouflage prevede conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione di tale divieto. ANAC ha poi sottolineato, fatto che riguarda anche la nostra Azienda Speciale, che il divieto si applica anche ai dipendenti degli enti pubblici economici. Una Misura da adottare, suggerita nel PNA 2019, è l'inserimento, tra l'altro, di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificatamente il divieto di pantouflage e/o la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione del servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

12 Misura della gestione e prevenzione del Conflitto di Interesse

La prevenzione di fenomeni corruttivi si realizza anche attraverso l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi. Si configura una situazione di conflitto di interessi laddove la cura dell'interesse pubblico, cui è preposto il funzionario, potrebbe essere deviata, pregiudicando l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale dell'amministrazione, per favorire il soddisfacimento di interessi personali del medesimo funzionario o di terzi con cui sia in relazione secondo quanto precisato dal legislatore. Si tratta, dunque, di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria. Il conflitto di interessi è, infatti, definito dalla categoria della potenzialità e la disciplina in materia opera indipendentemente dal concretizzarsi di un vantaggio.

La disciplina generale in materia di conflitto di interessi risulta quindi di particolare rilievo altresì per la prevenzione della corruzione, si richiama in tal senso l'art 42 del Codice degli Appalti (per ambito soggettivo e oggettivo) e la Legge 190/2012.

Il PNA 2022 elenca una serie di misure di prevenzione del fenomeno che potrebbero essere inserite nel PTPCT; ACS ha in parte già provveduto a recepire alcune di tali misure nel proprio Documento. Se ne dà comunque atto in questo paragrafo per completezza di informazione:

- sistema di dichiarazioni rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti (esclusi i progettisti, a meno che non ricorra la deroga al divieto di assegnazione del contratto di cui all'art. 24, co. 7, cfr. per i dettagli al § 1.2.), dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall'amministrazione e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto;

- una dichiarazione solo al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico. Resta fermo l'obbligo di rendere la dichiarazione ove i soggetti tenuti ritengano – alla luce dell'art. 6 del DPR n. 62/2013 e dei parametri specificati e individuati nel modello di dichiarazione di cui al § 3.2. infra - di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione. Tale ultima dichiarazione dovrà essere aggiornata in caso di conflitti di interesse che insorgano successivamente nel corso delle diverse fasi della procedura di gara, ivi inclusa la fase esecutiva.
- obbligo di rendere la dichiarazione per ogni singola gara da parte del RUP (cfr. § 6.3. LL.GG. n. 15/2019) e dei commissari di gara (cfr. art. 77 d.lgs. 50/2016).

L'Anac nel PNA 2022 sottolinea che l'obbligo di rendere preventivamente la dichiarazione sui conflitti di interessi (e di aggiornarla tempestivamente) garantisce l'immediata emersione dell'eventuale conflitto e consente all'Amministrazione di assumere tutte le più opportune misure in proposito.

Sottolinea, inoltre, un importante ruolo del RPCT nel controllo del fenomeno:

il RPCT è tenuto a prevedere misure di verifica, anche a campione, che le dichiarazioni sul conflitto di interessi rese da parte dei soggetti interessati all'atto dell'assegnazione all'ufficio e nella singola procedura di gara siano state correttamente acquisite dal responsabile dell'ufficio di appartenenza/ ufficio competente alla nomina e dal RUP e raccolte, protocollate e conservate, nonché tenute aggiornate dagli uffici competenti

Il RPCT interviene in caso di segnalazione di eventuale conflitto.

PARTE SECONDA

12. Trasparenza e Integrità quali misure concrete di prevenzione della Corruzione

Il d. lgs n. 33/2013 e il d. lgs 96/2016 definiscono gli obblighi di Trasparenza un livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche e da parte degli enti pubblici economici.

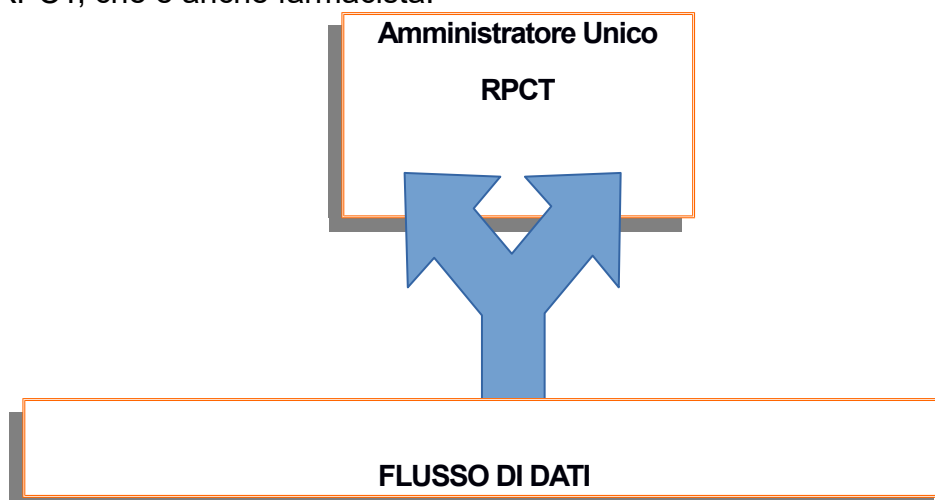
La Trasparenza è quindi l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, pertanto, il Programma triennale per la Prevenzione della Corruzione deve definire anche le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi. Tali misure sono infatti strettamente collegate con quelle previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione tanto vero che le due materie si integrano nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Caratteristica essenziale della sezione dedicata alla trasparenza all'interno del PTPCT è l'indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione.

In ragione delle dimensioni dei singoli enti, alcune di tali attività possono essere presumibilmente svolte da un unico soggetto. In enti di piccole dimensioni, come nel caso dell'Azienda Speciale Farmacia di Pero può verificarsi che chi detiene il dato sia anche quello che lo elabora e lo trasmette per la pubblicazione o addirittura che lo pubblica direttamente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

13. Rappresentazione grafica dei flussi informativi

L'Azienda Speciale Farmacia di Pero è un ente pubblico economico di ridotte dimensioni, ne consegue che vi sia una interazione costante tra Amministratore unico e la RPCT, che è anche farmacista.



14. Responsabile della trasmissione dei dati

Secondo le Linee Guida ANAC recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, il PTPCT deve contenere uno schema in cui, per ciascun obbligo, sono espressamente indicati i nominativi dei soggetti e degli uffici responsabili delle diverse attività necessarie per adempiere agli obblighi di pubblicazione. L'Azienda Speciale Farmacia di Pero è un Ente Pubblico economico di dimensioni molto ridotte, lo schema che segue evidenzia infatti come siano sempre le stesse persone ad essere coinvolte nelle diverse fasi del flusso informativo.

INDIVIDUAZIONE DATI E DOCUMENTI	ELABORAZIONE DATI E DOCUMENTI	TRASMISSIONE DATI DOCUMENTI	PUBBLICAZIONE DATI E DOCUMENTI
AMMINISTRATORE /RPCT/DIRETTORE FARMACIA	RPCT	RPCT	RPCT

15. La struttura "Amministrazione trasparente" del sito web aziendale

Per il tramite del proprio sito web aziendale, in "Amministrazione trasparente", la Farmacia di Pero intende dare ampia visibilità agli atti e alle informazioni relativi all'Ente stesso.. Piuttosto che affidare a un tecnico esterno la materiale esecuzione dell'inserimento dei dati nella pagina del sito web dedicata ad Amministrazione Trasparente, la RPCT ha preferito imparare le modalità per pubblicare direttamente i documenti nel sito allo scopo di agire più velocemente e con maggiore cognizione. L'aggiornamento del presente Piano dà quindi atto che l'inserimento dei dati è stato effettuato, ben consapevoli che le sezioni necessitano di un aggiornamento costante e di un grande impegno per un ente di ridotte dimensioni qual è la nostra Azienda speciale. Nel 2022 è stato portato comunque a compimento l'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito web aziendale (di cui si è dato ampio risalto nel precedente aggiornamento del PTPCT).

Queste le sezioni in continuo aggiornamento.

- Disposizioni generali

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Atti generali

Oneri informativi per cittadini e imprese

- Organizzazione

Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo

Sanzioni per mancata comunicazione dei dati

Articolazione dei ufficiali

Telefono e posta elettronica

- Consulenti e collaboratori

titolari di incarichi di collaborazione o consulenza

- Personale

dotazione organica

incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)

contrattazione collettiva

contrattazione integrativa

- Bandi di concorso

bandi di concorso aperti

bandi di concorso chiusi

- Performance

piano della Performance

- Provvedimenti

- *provvedimenti organi di indirizzo politico*

- Bandi di gara e contratti

- Atti amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori

- bandi di gara aperti

- bandi di gara chiusi

- *informazioni sulle singole procedure in formato tabellare*

- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

- *Criteri o modalità*

- *Atti di concessione*

- Bilanci

- *bilancio preventivo e consuntivo*

- Beni immobili e gestione patrimonio

- *patrimonio immobiliare*

- *canone di locazione o affitto*

- Controlli e rilievi sull'amministrazione

- Servizi erogati

- *carta dei servizi e standard di qualità*

- *servizi in Farmacia*

- Pagamenti dell'amministrazione

- *indicatore di tempestività dei pagamenti*
- *iban e pagamenti informatici*
- *atti di programmazione e verifica degli investimenti*
- *tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche*
- Altri contenuti
 - *Prevenzione della Corruzione*
 - RPCT
 - Elenco Piani triennali di prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT)
 - Relazione annuale del RPCT
 - Link per segnalazioni di condotte illecite (whistleblower)
 - *Accesso Civico*
 - *modello per istanza di accesso civico semplice*
 - modello per istanza di accesso civico generalizzato
 - registro degli accessi
 - modello comunicazione soggetti controinteressati
 - modello diniego differimento accesso civico generalizzato
 - Linee Guida ANAC Accesso Civico
 - *Dati ulteriori*

16. La programmazione e il monitoraggio della Trasparenza

MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ' E LA TEMPESTIVITÀ' DEI FLUSSI INFORMATIVI

Tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Azienda, la RPCT ritiene che per il triennio 2023-2025 l'aggiornamento delle sottosezioni di Amministrazione Trasparente che non sono interessate da un aggiornamento tempestivo possa essere effettuato con cadenza semestrale.

MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ' DI CONTROLLO DELL'ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Azienda, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dalla RPCT con cadenza semestrale, salvo diversa specifica indicazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

17. Accesso civico e la procedura dell'accesso civico generalizzato

L'Accesso Civico è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria *ex lege* oltre al diritto di accedere ai dati e ai documenti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione (il cosiddetto "Accesso Civico generalizzato"), nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Il diritto di Accesso Civico è disciplinato dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 così come modificato dall'art 6 del d. lgs n. 97/2016.

Procedimento:

La richiesta non deve essere motivata e può essere presentata da chiunque, in qualsiasi momento dell'anno tramite i moduli presenti in Amministrazione Trasparente, sezione Atri Contenuti, sottosezione Accesso Civico:

- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: FARMACIADIPERO@PEC.IT
- tramite posta elettronica ordinaria:
accessocivico@farmaciacomunale.it
- tramite posta ordinaria all'indirizzo:

RPCT dell'Azienda Speciale Farmacia di Pero -

via Cesare Battisti, 6, 20016 Cerchiate di Pero (MI)

Le istanze sono valide se:

- a) sottoscritte mediante la firma digitale;
- b) l'istante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità (SPID), nonché carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
- c) sono sottoscritte e presentate insieme alla copia del documento d'identità;
- d) sono trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata.

L' esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione. Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali contro interessati. In caso di accoglimento, l'amministrazione, provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito web aziendale e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso indicandogli il relativo collegamento ipertestuale. Nell'istanza devono essere identificati i dati, le informazioni o i documenti che si desidera richiedere.

Tutela dell'Accesso Civico:

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di Accesso Civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza il richiedente può proporre ricorso al TAR secondo le disposizioni di cui al d. lgs n. 104/2010. e qualora si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni o degli enti locali, il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito.

L'inoltro da parte del cittadino della richiesta di accesso civico comporta l'obbligo di segnalazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il 25 maggio 2018, con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/79 e con il d. lgs 2018/101 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali l'Autorità ha fornito una serie di chiarimenti sulla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Trasparenza.

Nel 2022 non sono pervenute al RPCT né richieste di accesso civico né richieste di accesso civico generalizzato.

18. Trasparenza e la disciplina della tutela dei dati personali (GDPR 2016/679)

In particolare resta fermo il principio che il trattamento dei dati personali è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o da un Regolamento. Occorre quindi che tutte le pubbliche amministrazioni, e quindi anche un'Azienda Speciale qual è la Farmacia di Pero , prima di mettere a disposizione sui propri siti web aziendali dati e documenti contenenti dati personali e soprattutto dati sensibili verificano che la disciplina in materia di trasparenza contenuto nel d. lgs 33/2013 o in altre normative anche di settore, prevedano l'obbligo di pubblicazione. I principi applicabili al trattamento dei dati personali sono ricavabili dall'art. 5 del Regolamento UE e cioè il principio di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati sono trattati (MINIMIZZAZIONE DEI DATI) con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.